

ESPERIENZE
PIACERI
PASSIONI

.lifestyle



Martedì con Il Sole
Inserito di 32 pagine
sulla moda donna
che vede Milano
capitale dello stile
(e del business)

L'uscita dello Speciale coincide con l'inizio di Milano moda donna, la fashion week dedicata alle collezioni femminili per il prossimo autunno-inverno che si concluderà il 24 febbraio



Iscriviti alla newsletter.lifestyle
Tutte le news della settimana
in un unico appuntamento
240.it/newsletter

.professioni .casa — LUNEDÌ .salute — MARTEDÌ .lavoro — MERCOLEDÌ novità.tech — GIOVEDÌ .moda — VENERDÌ .food — SABATO .lifestyle — DOMENICA

Serenissima. È tornato tutto a posto: il momento ideale per un tour gourmet tra musei, gallerie e botteghe artigiane

Dieci ottime ragioni per regalarci Venezia

Sara Magro

A Venezia tutto bene grazie. Non è un modo di dire, davvero la città è tornata più o meno Serenissima dopo l'acqua alta record del 12 novembre a 187 centimetri. E anche se si è trattato di una marea eccezionale, a Venezia è un fenomeno ricorrente e passeggero - dura solo tre ore - e lo sanno gestire. Questa, è vero, è stata la peggiore dal 1966, ma la città l'ha affrontata grazie alla generosità di forze in campo - imprenditori grandi e piccoli, cittadini e volontari - tornando rapidamente alla normalità.

Il Teatro La Fenice ha regolarmente inaugurato la stagione lirica il 24 novembre, pochi giorni dopo; fondazioni e musei hanno subito riaperto al pubblico, e gli hotel non hanno mai chiuso. A rimetterla in difficoltà è invece arrivata un'ondata allarmistica con immagini di gondole sui ponti e tavolini fluttuanti in piazza San Marco che hanno spaventato i turisti, fino a dimezzarli rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I dati dell'associazione albergatori (Ava, venezia.federalberghi.it) fanno paura, con cinque stelle che dichiarano di aver venduto anche meno del 50% delle camere e ricevuto cancellazioni anche per maggio, quando l'acqua alta non c'è mai stata.

Se qualcuno ha dovuto annullare importanti eventi sociali per mancanza di pubblico, c'è chi invece non ci rinuncia, come Antonia Sautter che darà, come da 27 anni a questa parte, il suo spettacolare Ballo del Doge, intitolato *Carnival Rapshody - Provocation Redemption Miracle*, dove il miracolo si riferisce proprio alla ripresa straordinaria di Venezia. Infatti, il Carnevale con i suoi 150 eventi ma soprattutto i prossimi mesi, prima dell'estate, sono l'occasione per tornare a Venezia, con il piacere di visitarla e allo stesso tempo sostenerla: prenotare una camera (se ne trovano ancora anche a 50 euro in ottimi tre stelle), acquistare un piccolo souvenir nella bottega di un artigiano, visitare i musei e le gallerie d'arte, tutto contribuirà a incoraggiare un patrimonio raro e unico che, per l'Unesco - ma verosimilmente per tutti - appartiene all'Umanità intera.

Il Ballo del Doge
Tra scenografie e decorazioni di fantasia, più di 150 artisti si esibiscono in musiche, balli e intrattenimenti fino all'alba, dando vita a uno dei gala in maschera più favolosi del Carnevale veneziano. La 27a edizione, quest'anno il 22 febbraio, è nella nuova sede alla Scuo-

la Grande della Misericordia. I costumi si affittano alla sartoria di Antonia Sautter, ideatrice e regista del ballo (antoniasautter.it)

Fornace Orsoni

A Cannaregio, è l'unica fornace a fuoco vivo di Venezia. Dal 1888 usa gli stessi metodi per realizzare mosaici a foglia d'oro 24K e smalti in più di 3.500 tonalità. All'interno si visita anche una variopinta biblioteca del colore, dove sono raccolte e catalogate migliaia di sfumature di rossi imperiali, incarnati, blu (orsoni.com)

Fondazione Querini Stampalia

È uno dei luoghi emblematici dell'evoluzione di Venezia: i saloni del '700 tra specchi e lampadari di Murano, la biblioteca da 370 mila volumi (aperta fino a mezzanotte e nei giorni feriali), i geniali interventi architettonici di Carlo Scarpa nel 1963. In mostra, fino al 1° marzo 2020: dipinti, lettere, fotografie, schizzi, menu e ricette del ristorante All'Angelo, ritrovo bohémien dagli anni Trenta (querinistampalia.org)

Palazzo Grimani

Dimora di dogi e patriarchi, il palazzo rinascimentale è oggi un museo di cui si visitano i saloni tutti stucchi e marmi preziosi e una mostra imperdibile. Dopo più di 4 secoli, è tornata a casa la collezione archeologica di oltre 100 statue sistemate nelle nicchie della Tribuna, uno spazio ispirato al Pantheon. Il 30 maggio 2021 le sculture torneranno alla biblioteca Marciana, attualmente chiusa per restauri (polomusealeveneto.beniculturali.it)

Souvenir made in Venice

Nel sottoportico "degli oresi" (gli orafi), ai piedi del ponte di Rialto, è nato spontaneamente un mini distretto del design e dell'artigianato locale. Le botteghe sono una dietro l'altra: il concept store Giardino di Pippo; Paperooowl con oggetti e gioielli di carta e metalli preziosi; Pied à terre per le pantofole friulane; Tabino Tabi, per i pigiami in tessuto d'alga, i fratelli Attombri per i gioielli-scultura indossati anche nelle sfilate di Dolce&Gabbana.

Workshop di perline

Le perle di vetro veneziane sono finalmente candidate a diventare Patrimonio Unesco. Le depositarie della loro storia sono Alessia Fuga (alessiafuga.com) e Marisa Convento (marisaconvento.it) che spiegano tutto in brevi workshop nei loro atelier. La prima è una perlera e insegna a farle con la tecnica al lume; la seconda è im-



Fino all'alba in maschera. Il Ballo del Doge sabato prossimo alla nuova sede della Scuola Grande della Misericordia



Gli indizi da seguire.

Partendo da sinistra, in senso orario: uno dei saloni di Palazzo Grimani che ospita la collezione di sculture classiche; camera con vista del 5 stelle The Gritti Palace; la Fornace Orsoni a Cannaregio con la variopinta biblioteca del colore; qui a fianco la "carta dei vini" della Cantina do Mori; uno dei tanti piccoli assaggi del Glam, due stelle Michelin; preziose pantofole friulane di Pied à Terre



piraresa e insegna a infilare le conterie e a crearne bijoux e opere d'arte.

Cantina Do Mori

La zona di Rialto è famosa per i suoi bacari storici, dove i veneziani vanno regolarmente per un bicchiere di vino e qualche cicchetto smorza-fame. Qui si trovano i migliori: mini tramezzini (detti francobolli), tartine con le alici, sarde in saor con la polenta bianca. Sul soffitto è appesa una collezione di vecchi paoli in rame. Altro che fast food! *Campo S. Polo, 429*

Notti da leggenda

I social hanno raccontato di hotel travolti dalla marea straripata dal Canal Grande. Per dimostrare che ora è tutto a posto basta cercare su Instagram #TheGrittiPalace, #StRegisVenice #SinaCenturionPalace. Stanze stupende e accoglienza a cinque stelle. Si può anche andare solo per un tè, un aperitivo, un club sandwich o un pranzo gourmet.

Menù a due stelle

Il giovane executive chef Donato Ascani (32 anni) ha appena conquistato la seconda stella Michelin con il Glam, ristorante di Palazzo Venart. Il suo è un menù di tanti piccoli assaggi, anche 10-12, divertenti, sapori e belli da guardare, come la seppia della laguna affumicata al mirto. Il servizio in sala di Luciano

Palmieri è tra i più curati mai incontrati (palazzovenart.com)

Weekend a Burano
L'inverno è un momento magico per andare in Laguna e scoprire la Venezia nativa, senza folla e senza afa. Si può soggiornare nell'albergo diffuso di design Casa Burano o nel relais Venissa dove la famiglia Bisol accoglie gli ospiti con un'osteria contemporanea, e tante attività con gli artigiani di Burano: workshop con le merlette, lezioni di voga alla veneta, pesca alle moeche. Ci si sveglia con i rintocchi delle campane, si beve il vino nato nel vigneto di casa (venissa.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#CARNEVALE

IVREA

La Battaglia delle arance per ribellarsi alla tirannia

Nove squadre di aranceri a piedi e oltre 50 carri da getto sono pronti a dare vita alla Battaglia delle arance, l'evento clou del Carnevale di Ivrea dal 22 al 25 febbraio. Protagonista da domenica al Martedì Grasso, rievoca la ribellione popolare (gli aranceri a piedi) alla tirannia (gli aranceri sui carri) legata a un particolare episodio: un barone (storicamente riconosciuto nel Marchese di Monferrato) che affamava la città venne scacciato grazie alla ribellione di Violetta, la figlia di un mugnaio che non volle sottostare allo *ius primae noctis* e che, uccidendolo, uccise la rivolta popolare. Una speciale commissione osserva, nei tre giorni di svolgimento, l'andamento della battaglia e assegna un premio alle squadre che, per ardore, tecnica e lealtà, si sono maggiormente distinte (storicocarnevaleivrea.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Suggestivo.
Il Carnevale di Ivrea si svolge dal 22 al 25 febbraio. Evento clou è la Battaglia delle arance

PROVINCIA DI FERRARA

Tra Comacchio e Cento tripletta di eventi

Nella provincia di Ferrara tre Carnevali originali: un viaggio nei fasti del Rinascimento, con il Carnevale degli Este dal 20 al 23 febbraio a Ferrara tra dame, principi, cortigiani, cantastorie, banchetti in costume, rappresentazioni teatrali, danze storiche e spettacoli ispirati alle feste che si tenevano nel XV e XVI secolo. Oppure un'immersione nelle atmosfere dei ponti e canali su cui navigano le barche allegoriche di quello sull'acqua a Comacchio, nelle domeniche del 16 e 23 febbraio. Infine lo spettacolo di creature di cartapesta e maschere, tra musica, danze, ballerine e percussionisti brasiliani, in collaborazione con il Carnevale di Rio de Janeiro, sfilate, eventi enogastronomici, artisti di fama internazionale a Cento (www.visitferrara.eu).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa.
Dal viaggio nel Rinascimento alle barche allegoriche al gemellaggio con Rio

LIVIGNO

Staffetta con slitte d'epoca e giochi tra le Alpi

A 1.816 metri, tra la cornice delle Alpi italiane, il Carnevale di Livigno è pronto ad accogliere grandi e piccoli con feste e animazione per bambini, sfide tra le storiche contrade del paese e sfilate di carri e maschere. I festeggiamenti si apriranno giovedì 20 febbraio con la Staffetta delle Contrade in costumi tradizionali e con sci e slitte d'epoca. Si prosegue domenica 23 con il Concorso delle maschere, la Sfilata dei carri allegorici e delle maschere, la Grande festa di Carnevale e la Cena. I festeggiamenti si concluderanno martedì 25 febbraio con l'estrazione della Lotteria di Carnevale e l'assegnazione del Trofeo delle Contrade - Carnevale 2020.

a cura di **Marika Gervasio**



In montagna.
Il Carnevale di Livigno si svolge dal 20 al 25 febbraio (livigno.eu)